



INVITO AL CINEMA

23^a EDIZIONE

ARGO è un thriller politico, raccontato con intelligenza, abilmente calibrato tra il dramma realistico e lo show autoironico su Hollywood e il potere del cinema; soprattutto su come tale “potere” abbia permesso la più grande beffa diplomatica che si ricordi, con la fuga dall'Iran di sei diplomatici Usa. La parola “Argo” riporta subito alla mente, per chi ama la mitologia greca, sia il fedele cane di Ulisse che la nave che condusse Giasone e gli Argonauti alla conquista del vello d'oro. **ARGO**, quindi, è un titolo che facilmente si presta a un'opera di fantascienza: un finto film che dovrà permettere a sei impiegati dell'ambasciata americana in Iran di uscire vivi dal Paese...

Ispirata ad una storia vera (segreto di Stato fino al 1997) la vicenda raccontata da **ARGO** è stata ripercorsa in dettaglio dall'agente CIA che le diede vita, Antonio Mendez, nel libro omonimo. Ora l'attore/regista Ben Affleck la racconta richiamando alla mente il cinema politico, teso e aggressivo, della Hollywood degli anni '70, aiutato dalla fotografia sgranata e nervosa dal bravo Rodrigo Prieto. Ne esce una pellicola piena di suspense, che calibra la riflessione politica (ancora attuale) e soprattutto il tema del cinema come follia necessaria, effimera, eppure "reale", in un mondo pieno di atrocità e crudeltà che sfuggono al nostro controllo, senza dimenticare di sferrare qualche stoccata all'*establishment* hollywoodiano e ai suoi vizi, spesso con tono autoironico.

Nel 1979, in seguito alla fuga negli Stati Uniti dello Scià iraniano Mohammad Reza Pahlavi durante la rivoluzione di Khomeini, l'ambasciata americana di Teheran fu presa d'assalto dai rivoluzionari e i suoi impiegati sequestrati per 444 giorni. Il 4 novembre, un gruppo di militanti entra nell'Ambasciata USA e porta via 52 ostaggi. In mezzo al caos, sei cittadini statunitensi riescono a fuggire e si rifugiano a casa dell'Ambasciatore del Canada. Ben sapendo che si tratta solo di questione di tempo prima che i sei vengano rintracciati e molto probabilmente uccisi, Tony Mendez (lo stesso regista *Ben Affleck*), un agente della CIA specialista in azioni d'infiltrazione, mette in piedi un piano rischioso per farli scappare dal paese: fingere che facciano parte di una troupe cinematografica in Iran per girare l'ennesimo film di fantascienza. Tony, con l'aiuto di due cinici aiutanti, il produttore hollywoodiano Lester Siegel (*Alan Arkin*) e il costumista e truccatore John Chambers (*John Goodman*), immagina di dover girare un film, una brutta copia di "*Star Wars*", ambientato in Iran e intitolato appunto **ARGO** ...

Nonostante sia solo al suo terzo film da regista, dopo "*Gone Baby Gone*" (2007) e "*The Town*" (2010), Ben Affleck si conferma uno dei giovani cineasti più interessanti e talentuosi del cinema di oggi, capace di fondere l'azione da cinema di guerra della prima parte, con la commedia hollywoodiana della seconda e infine la tensione del dramma storico della terza. Prima di Khomeini, ricorda all'inizio la sceneggiatura di Chris Terrio, l'Iran era stato governato da Mohammad Reza Pahlavi e dai suoi torturatori dopo che un colpo di Stato aveva esautorato il presidente Mohammad Mossadeq, reo di aver nazionalizzato il petrolio. Questo, suggeriscono Affleck e Terrio, spiega l'odio contro gli americani. Ora, aggiungono, in Afghanistan gli Usa cominciano a sostenere i talebani contro l'invasione sovietica. Insomma, per dirla con i due personaggi del film Siegel e Chambers, che inizi o non inizi con una farsa, questa storia c'è il rischio che finisca in tragedia...

Realtà e finzione, verità e immaginazione, storia e fantasia: **un film ti allunga la vita**. In senso letterale: per i protagonisti di **ARGO** partecipare alla lavorazione di una pellicola che porta lo stesso titolo è l'unica possibilità di salvare la pelle. Tuttavia l'idea che gli austeri seguaci dell'Ayatollah abbiano potuto credere in una tale fandonia (a quale produttore sarebbe mai saltato in mente di scegliere un set così a rischio?), dimostra una volta di più lo straordinario potere di un'arte come il cinema capace di fabbricare sogni.

ARGO ha avuto sette candidature agli Oscar 2013 ed ha vinto tre statuette: Miglior Film, Miglior Sceneggiatura non originale, Migliore Montaggio.

ARGO sarà presentato **Martedì 12 Novembre**, nell'ambito della 23^a Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.

a cura del cineclub "La Dolce Vita"